

IL BUIO E' UN LUSSO?

Un viaggio a Roma ha un particolare fascino quando avviene in aereo. All'andata il tempo sereno e la luce del giorno permettono di vedere l'arcipelago toscano; al ritorno l'aereo tende a rimanere vicino alla costa, per poi sorvolarla dal Tigullio sino a Genova.

La distribuzione dell'abitato è sottolineata, alla sera, dalle trine dell'illuminazione stradale; i vari tipi di lampadine, l'illuminazione di campi sportivi e piscine all'aperto, le insegne rendono multicolore il quadro. E' un bello spettacolo, ma l'astrofilo pensa all'energia che non è irradiata dove serve: verso il basso.

Lo spunto per questo intervento, però, nasce dalla constatazione che il levante cittadino, da Nervi ad Albaro, è più buio del ponente, da Sampierdarena a Voltri. La causa non risiede nella sola presenza di giardini cintati e parchi (non illuminati di notte), ma trae origine addirittura dalla rivoluzione industriale, che differenzia i destini dei comuni rivieraschi.

Le scelte urbanistiche si radicalizzano dal 1926. Mussolini non accetta che una città strategica quale Genova sia così poco importante dal punto di vista demografico; decide quindi di accorpere in un solo comune i centri della riviera e quelli lungo i torrenti Bisagno e Polcevera: nasce la "Grande" Genova.

La politica del territorio [1] è ora decisa da Palazzo Tursi, che cancella i piani regolatori locali (tra cui spicca, per l'impostazione innovativa, proprio quello di Sestri Ponente) e destina, con scelte solo in parte superate dall'attuale Piano Territoriale di Coordinamento:

- a) il *Ponente* e le *Valli* a industria, porto, aeroporto, quartieri popolari (con grandi modifiche del territorio);
- b) il *Levante* ai quartieri residenziali per i ceti più abbienti.

Nonostante i modi di attuazione siano ovunque deprecabili, come dimostrano le alluvioni del 1970 e del 1993, il Levante è caratterizzato da: assenza di grandi industrie e strutture portuali; abitazioni più basse e distanziate; vista del mare spesso interrotta solo dall'Aurelia; verde pubblico e privato assai più esteso (specie ad Albaro, Apparizione, Nervi e S. Ilario).

La qualità della vita a Levante, insomma, è migliore anche per un fatto di solito trascurato: la visione del cielo stellato.

[1] Poleggi & Cevini, *Le città nella storia d'Italia - Genova*, Laterza 1981.